

LATINA

Convegno “Sorelle non siete sole”

Il Cif comunale in occasione della giornata del 25 novembre ha organizzato un convegno dal titolo “Sorelle non siete sole! Libere di parlare, pensare ed amare”. Relatori dell'incontro il Presidente dei rifugiati iraniani in Italia, D. Karimi, e l'avv. Emilia Colavita. All'evento, svoltosi presso la sala conferenze Santa Maria Goretti, ha partecipato un numeroso pubblico composto anche dagli Studenti del Liceo Manzoni. I lavori sono stati aperti dalla Presidente comunale di Latina, Fiorella Manicini che ha sottolineato l'importanza di ricordare questa giornata in memoria di tutte le donne che ogni giorno subiscono ogni tipo di violenza sia psicologica che fisica, sessuale, economica e sul come sia possibile che ai nostri giorni esistano ancora uomini manipolatori, possessivi e ossessivi che con le loro manie rendono difficile la vita delle loro compagne che in famiglia spesso vengono relegate al ruolo di “schiave” non avendo neppure la facoltà di parlare, pensare, decidere. Spesso poi quando queste donne comprendono la gravità della loro situazione il tunnel in cui si sono infilate è ormai troppo tardi per ribellarsi e la violenza purtroppo arriva persino al femminicidio. La Presidente regionale Cif Marita Ricagni ha ribadito l'importanza di questi incontri formativi e ha sollecitato le giovani presenti a chiedere prontamente aiuto alle autorità competenti qualora si trovassero in situazioni di difficoltà. L'avv. Emilia Colavita ha spiegato il percorso e l'evoluzione della legge che riguarda le condanne verso gli uxoricidi e i femminicidi e solo nel 2017 è stato presentato in Consiglio Ministri il nuovo piano strategico nazionale sulla violenza contro le donne 2017/2020, piano in linea con la Convenzione di Istanbul: prevenzione, sostegno, perseguire e punire, assistenza e promozione. Di strada ne è stata fatta con leggi appropriate ma che ancora non fanno da deterrente. La testimonianza di D. Karimi ha ricordato la situazione delle donne nel suo Paese, l'Iran, e di altre nazioni dove la condizione femminile è molto difficile, costrette a subire in silenzio, sottomesse e svuotate di ogni significato e dove chi cerca di ribellarsi viene sottoposto alla pena capitale. Le studentesse del Liceo Manzoni hanno recitato alcune poesie scritte da loro dal titolo “Sorelle tutte noi vi siamo vicine veramente”. Dopo un vivace dibattito l'incontro è terminato con la S. Messa celebrata dal parroco Don Anselmo che ha pregato per tutte le vittime di femminicidio e ha sottolineato l'importanza dell'educazione che si dà in famiglia dove i giovani sono poco accompagnati nel cammino della fede. Al termine le ciffine hanno offerto un rinfresco agli ospiti.

Fiorella Manicini

ROSE (CS)

Una serata di emozioni...tra voci e note

Rosso, il colore della vivacità, della festa, ma anche il colore della violenza, del sangue, rosso come, nella serata del 25 novembre scorso, era la facciata del castello medievale che domina, dalla sua posizione

elevata, la collina dove sorge Rose, piccolo centro in provincia di Cosenza. Qui il Cif Comunale ha scelto di celebrare la giornata internazionale contro la violenza alle donne, in collaborazione con l'amministrazione locale, organizzando un reading di brani in prosa, in poesia e in musica... *Emozioni tra Voci e Note, per dire no alla violenza alle donne*, questo il titolo dell'evento a cui ha partecipato, in modo sentito, la comunità rosetana, e non solo... Su per la scalinata che porta al castello, foulard e scarpette rosse, sagome femminili riportanti i nomi delle donne vittime di violenza hanno fatto da cornice alla serata in cui si sono alternate performances poetiche e musicali a tema. Non è mancato il ricordo di Lisa Gabriele, giovane donna di Rose, vittima di femminicidio, per la quale finalmente, da poco, l'iter giudiziario ha ridato speranza di giustizia. Nomi e volti sono stati ricordati, nomi di un presente spesso passato all'eternità che lascia una traccia indelebile, una ferita profonda e vergognosa, in una società che si definisce civile. Il reading è iniziato con un brano tratto dalla raccolta “Malamore” di Concita De Gregorio, dal titolo “La Rateta”, una metafora di vita per le donne e, soprattutto, per le ragazze alle prime esperienze nell'universo dell'amore. Il racconto esorta tutte le donne a difendersi da chi affascina, dal lupo che si cela dietro il volto dell'agnello, a non fidarsi di apparenze ingannatrici, a rendersi libere dai condizionamenti. E se la Rateta che è in noi può ribellarsi, rendersi indipendente, lottare per la propria dignità, ci sono posti nel mondo dove anche solo indossare il velo in modo non corretto può costare la vita. Questo il tema del secondo brano, “Donne di Persia” di Mimmo Gigante. La serata è proseguita con le letture del Monologo di Rula Jebreal e con il dialogo di Paola Cortellesi e Claudio Santamaria, esemplificativi, il primo di un'esperienza vera e profonda di violenza domestica sfociata in un suicidio, l'altro di tante storie, spesso anonime, di violenze fisiche e psicologiche dalle quali si può fuggire, si può risorgere. Ma non bisogna mai smettere di credere in sé stessi, non bisogna mai mollare... È il monito di Madre Teresa di Calcutta alle donne, affidato alla lettura di una voce maschile, perché risuoni più forte l'invito a non mollare mai, nella convinzione che il rispetto reciproco tra uomo e donna, sia la chiave per vivere serenamente ogni rapporto umano. Il reading è proseguito poi, intervallato dall'esecuzione di brani musicali con Flauto e Chitarra, con la lettura di alcuni passi tratti dalla raccolta “Soltanto vive” del poeta contemporaneo Stefano Raimondi e si è concluso con una poesia attribuita a William Shakespeare: “In piedi, signori, davanti a una donna”, in cui sono elencati tutti i soprusi, tutte le sopraffazioni subite dalle donne, risollevandosi dalle quali emerge che la donna è la creatura che sa far parlare l'anima di chi le sta davanti, per cui è degna di rispetto, di riverenza, di amore! Al termine, dopo i saluti delle istituzioni, è stata inaugurata una mostra fotografica curata da associazioni locali che hanno collaborato per la realizzazione dell'evento.

Carmela Narcisi

SEZZE (LT)**Che specie di amore!**

Questo il titolo che il Cif comunale ha voluto dare all'evento celebrativo della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne svoltasi presso l'Auditorium San Michele Arcangelo. Gli autori della violenza spesso accampano a loro discolora l'amore, ma non c'è amore dove c'è violenza. Il loro non è amore, è possesso, dominio, manipolazione, incapacità di accettare la libertà fisica, emotiva, psicologica della donna. Ha introdotto i lavori la presidente comunale Alessandra Galanti. Dopo il saluto del sindaco Lidano Lucidi, il numeroso pubblico ha potuto riflettere sugli interessanti interventi coordinati dalla presidente regionale del Cif Lazio, Marita Ricagni. La senatrice Valeria Valente, che nella scorsa legislatura è stata Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, si è soffermata su alcuni importanti punti della relazione conclusiva dell'indagine. Nonostante la legislazione e le norme in Italia siano soddisfacenti, anche se migliorabili, uno dei punti critici è che la violenza non è sempre riconosciuta: viene sottovalutata da chi l'agisce, da chi la subisce, da chi la deve giudicare, da chi la deve intercettare. È stata segnalata una sostanziale difficoltà nella conoscenza del fenomeno che non permette una corretta lettura ed un efficace e tempestivo contrasto della violenza di genere e domestica. È necessaria una maggiore formazione e specializzazione di tutte le figure professionali interessate e la circolazione delle buone prassi, poche ma esistenti, per lo più dovute a competenze e sensibilità personali degli operatori. Importante il ruolo delle associazioni di donne, dei centri antiviolenza e delle case rifugio che con il loro impegno ultradecennale rappresentano la risposta più coordinata e organizzata nell'ascolto e nell'accoglienza delle donne. La situazione nella provincia di Latina è stata presentata dal tenente Monica Loforese, del nucleo operativo e radiomobile di Latina e dal comandante della Stazione dei Carabinieri di Sezze, Ilaria Somma. È inoltre intervenuta Francesca Innocenti, presidente del Centro Donna Lilith che dal 1986 opera sul territorio, anche in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri nel contrasto alla violenza di genere. Solo con la formazione si sradica la cultura che sta dietro la violenza e i suoi pregiudizi. Va promossa la cultura del rispetto che permetta di superare relazioni tra uomini e donne ancora fondate sul possesso, sulla subalternità e sulla sperequazione di potere.

Alessandra Galanti

TRAPANI**Apertura dell'Anno Sociale**

Il Cif Comunale, nella Sala Consiliare "Fulvio Sodano", ha organizzato l'Apertura dell'Anno Sociale 2022/2023, con un Convegno dal titolo: *Jessie Bernard, una donna, come ogni donna "messa alla prova"*, con la presenza delle Autorità civili e di un pubblico numeroso. Un Convegno, che si propone di fornire quegli strumenti di riflessione che facilitino la con-

sapevolezza e il riconoscimento della propria individualità. Abbiamo scelto una donna, Jessie, che non parla, nelle sue opere, soltanto di matrimoni, della famiglia, della forza lavoro femminile, ma concentra l'attenzione sulle donne stesse. Jessie è stata una studiosa americana, la cui produzione scientifica sui temi del genere e del femminile, ha fornito un importante contributo al movimento delle donne. Dopo i saluti della Presidente Comunale Anna Maria Azzaro, il primo intervento è stato quello della Prof.ssa Ignazia Bartholini, autrice del volume "Jessie Bernard Paradossi dei matrimoni felici e della maternità incondizionata", che ha svolto una sintesi dei brani che affrontano i temi del matrimonio e della maternità, fra gli anni sessanta e ottanta, individuandone gli snodi cruciali. Il secondo intervento, quello dell'Avv.ssa Donatella Buscaino, ha argomentato sulla normativa posta a tutela delle donne e in particolar modo del "Codice Rosso", introdotto con Legge 69/2019. Infine, la terza relatrice Dott.ssa Mariza D'Anna, ha fatto emergere come lei stessa, è stata "messa alla prova" e come ha superato gli ostacoli nella sua carriera da giornalista. La serata è stata coinvolgente e interessante, grazie all'intreccio di musica, curata da tre studenti del Conservatorio "A. Scontrino", delle relatrici, molto preparate ed empatiche, che hanno trattato con la loro elegante dialettica, la tematica del Convegno e un pubblico partecipe e attento, a questo momento di interesse culturale, offerto alla cittadinanza dal Cif Comunale di Trapani.

TREVIGLIO (BG)**Giubileo Anno Santo Comunità Pastorale**

Il Cif comunale ha celebrato il Suo Giubileo all'interno dell'Anno Santo che la Comunità Pastorale di Treviglio sta vivendo per ricordare i 500 anni dalle lacrime della S. Vergine Maria. Per onorarLa, renderLe grazie e dimostrarLe la propria gratitudine, ha organizzato un momento di riflessione e formazione. Visita al Santuario e Celebrazione da parte del Consulente Ecclesiastico di Treviglio e concelebata dal Consulente Ecclesiastico Provinciale Mons. Giancarlo Carminati. Alla giornata hanno partecipato la Presidente Provinciale, i Cif Comunali, le Associazioni del Territorio e le autorità Istituzionali. La storia narra che correva l'anno 1522 quando il Generale Lautreh aveva ordinato ai suoi soldati di distruggere Treviglio. A nulla valsero le suppliche dei rappresentanti del popolo che chiedevano al Generale la non distruzione di Treviglio. Tutto il Popolo di Treviglio, si raccolse allora nella Cappella del Convento delle Agostiniane a pregare davanti all'immagine della Madonna. Alle 8 di mattina gli astanti, videro scendere le lacrime dagli occhi della Madre Celeste e subito venne informato il Generale Lautreh. Egli entrò nella Cappella e constatò la lacrimazione della Vergine. Si inginocchiò davanti a Lei, si tolse l'elmo e la spada e li pose ai piedi della S. Vergine. Treviglio fu salva.

Domenica Manzoni